

LA STORIA INFINITA

TENDA BIS, LA LUCE IN FONDO AL TUNNEL CHE NON SI VEDE

E' chiuso dall'ottobre 2020 e più volte ne è stata annunciata la riapertura: promesse sempre prontamente disattese. Nei giorni scorsi l'ennesimo annuncio: riapre a dicembre. Ma ci credono davvero in pochi...

SAN ROCCO

Le più belle storie
di cani eroici

Bottino a pagina 6

PONTE MORANDI

Ricordo commosso
e senza polemiche

Pistacchi a pagina 7



■ Il Tunnel di Tenda è chiuso dall'inizio di ottobre 2020. Nonostante le molte promesse tutte sempre disattese, sicuramente il traforo non aprirà prima di metà dicembre 2024, questa è l'ultima data ipotizzata e resa nota di recente. Tuttavia, il dubbio che possa arrivare un nuovo rinvio nella consegna dei lavori, serpeggia fra gli abitanti di Limone che vedrebbero compromessa

l'ennesima stagione invernale. I danni causati all'economia cuneese da questa chiusura sono incalcolabili. Nei giorni scorsi siamo andati a sentire l'umore ed i pareri dei cittadini di Limone Piemonte dopo l'ennesima promessa di riapertura nell'imminenza delle prossime festività.

Servizio a pagina 3

LA VIGNETTA DI CHENZO



PREVISTO UN AUMENTO DEI POSTI

Parcheggi gratis per un acquisto al volo

In centro a Genova 44 stalli «Kiss&buy» con mezz'ora di sosta libera

■ Un bacio, un acquisto al volo e via. Di nuovo in macchina, ma senza dover pagare un'intera ora di sosta. È l'obiettivo dei 44 nuovi posteggi «Kiss & Buy» che consentiranno ai cittadini genovesi soste brevi (massimo mezz'ora) a costo zero nelle vie del centro. L'idea di questa nuova formula - che trae spunto dalla logica dei parcheggi delle stazioni ferroviarie e degli aeroporti - nasce dall'esigenza di offrire alla cittadinanza un'opzione nuova e alternativa, incrementando il numero complessivo di tassi e rendendo più fluido il traffico.

La tracciatura dei nuovi stalli «Kiss & Buy» è in fase di ultimazione da parte di Aster e tutti e 44 saranno usufruibili all'interno del perimetro del Municipio I. A questa prima tranche se ne aggiungeranno altre, per le quali sono in corso le valutazioni tecniche circa la collocazione. Come funzionano i posteggi «Kiss & Buy»? Per poter accedere agli stalli - delimitati da strisce bianche e con la scritta «Kiss & Buy» - sarà necessario esporre il disco orario. La sosta consentita è di mezz'ora, scaduta la quale è necessario spostare il veicolo. Gli stalli saranno attivi dalle 8 alle 20 dei giorni feriali e festivi, mentre nelle ore serali e

notturne resteranno gratuiti senza vincoli di durata.

La mappatura dei nuovi parcheggi è stata effettuata dall'amministrazione e dagli uffici comunali, con la regia degli assessorati al Commercio e alla Mobilità, al fine di andare il più possibile incontro alle esigenze sia della cittadinanza che degli operatori economici. Nelle zone centrali viene spesso lamentata una scarsa disponibilità di posteggi, zone che, allo stesso tempo, necessitano di una più elevata disponibilità di stalli anche al fine di evitare la presenza di veicoli in doppia fila o in punti nei quali la sosta non è consentita. La realizzazione dei posteggi «Kiss & Buy» è quindi anche finalizzata a rendere più fluido il traffico. «Con la realizzazione di questi primi 44 posti auto «Kiss & Buy» - dicono gli assessori alla Mobilità Matteo Campora e al Commercio Paola Bordilli - vogliamo offrire ai cittadini una nuova possibilità per vivere il centro utilizzando il proprio mezzo nella logica di poter garantire degli spazi che consentano soste brevi e gratuite che possano soddisfare le esigenze di chi magari deve effettuare un acquisto o più semplicemente sbrigare una rapida commissione o accompagnare qualcuno».

VERTICE INTERFORZE

La polizia vara il Ferragosto sicuro in città

Si è tenuto ieri in Questura il tavolo tecnico interforze, in cui sono state esaminate le priorità operative e indirizzate le maggiori risorse che saranno messe in campo dai diversi uffici della Polizia di Stato della provincia, comprese le specialità, per il Ferragosto, caratterizzato anche quest'anno da un massiccio esodo di persone e dall'afflusso di numerosi turisti. L'obiettivo è quello di garantire maggiore sicurezza in orari e zone cittadine più sensibili, per frequentazione e aggregazione di persone, in pieno coordinamento con i comandi delle altre forze di polizia e della polizia locale, come deliberato in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Per quanto riguarda la Polizia di Stato, il piano di sicurezza disposto dal questore Burdese vede il massimo impiego di personale con un potenziamento di tutte le attività di prevenzione

OGGI LA FINE DEI LAVORI

Il PalaTazzoli di Torino verrà riaperto a metà settembre



Il PalaTazzoli di Torino «riaprirà ufficialmente intorno alla metà di settembre, così come annunciato da Scr Piemonte (la società di committenza regionale, ndr). I lavori di riqualificazione, che hanno avuto una durata complessiva di dieci mesi, si concluderanno entro il 15 agosto, in linea con il cronoprogramma stabilito». Lo dichiara l'assessore allo Sport e ai Grandi Eventi della Città di Torino Mimmo Carretta.

Bosco a pagina 2

STRESA

Protesta il Canton Vallese per chiusura ferrovia del Sempione

■ Il presidente del Consiglio di Stato del Canton Vallese (Svizzera), Franz Ruppen, è intervenuto sulla questione dei lavori in corso sulla linea ferroviaria del Sempione, che prevede interruzioni al transito dei vagoni da giugno a settembre nel tratto tra Arona e Verbania e dal 9 al 30 agosto nei pressi del confine, tra Iselle e Domodossola.

«L'attuale chiusura della linea per i lavori infrastrutturali per ben tre mesi non può essere più accettata per un'asse internazionale come la linea del Sempione che collega la Svizzera Romanda con Ginevra e Losanna, Basilea e Berna e il Vallese con il lago Maggiore e Milano» - ha detto Franz Ruppen, in

visita nel Verbano-Cusio-Ossola, a Stresa, dove ha incontrato l'assessore della Regione Piemonte alla Logistica, Enrico Bussalino, e il sottosegretario alla presidenza della stessa Regione, Alberto Preioni.

Secondo Ruppen, «è giunto il momento di istituire una nuova Commissione 'Sezione Sempione' che possa dare importanti impulsi ai politici e agli enti specializzati di entrambi i Paesi sul dossier ferroviario e stradale del Sempione/Lötschberg», non solo in materia di coordinamento dei lavori di manutenzione, ma anche per quanto riguarda i lavori di ammodernamento.

Carlo Santori

TORINO

Un altro reporter aggredito a Torino

Polito a pagina 2

CUNEO

Lavori su tre ponti in alta valle Maira

Servizio a pagina 5

CONTINUA LA POLEMICA POLITICA SUL CASO DELLA PICCOLA

Ancora un giornalista aggredito

È accaduto al fotografo Bosio mentre documentava la vicenda di Esmeralda

Loredana Polito

■ Dopo la recente aggressione di Andrea Joly, un altro giornalista ha subito violenze mentre stava lavorando.

È accaduto al fotografo dell'agenzia Reporters Maurizio Bosio, che stava documentando per il quotidiano «La Stampa» la tragica vicenda di Esmeralda, la bambina di due anni di etnia rom, investita lunedì scorso nel parcheggio dell'ospedale San Giovanni Bosco di Torino e poi mancata il giorno successivo al Regina Margherita a causa dei traumi riportati, di cui abbiamo scritto sulle nostre pagine.

È stato colpito dai parenti della piccola dopo che – spiega La Stampa – «aveva documentato già in mattinata la vicenda della bambina. Quando intorno all'ora di pranzo si è diffusa la notizia della morte della bambina, Maurizio ha posato la macchina fotografica e si è avvicinato al padre della piccola con il massimo rispetto per porgergli le sue condoglianze. Purtroppo in quel momento è stato aggredito perché lavorava 'per La Stampa'. Il cdr de La Stampa esprime la sua vicinanza e solidarietà a Maurizio».

Si tratta, continua il giornale, «di un episodio grave, l'ennesimo, che ancora una volta sottolinea il pesante clima di tensione e diffidenza in cui siamo costretti a lavorare. Un clima intollerabile perché la nostra unica colpa, se così possiamo definirla, è quella di dare conto ai lettori di ciò che accade, con scrupolo e puntualità. Quello che continueremo a fare».

L'aggressione al fotografo è commentata anche da Elena Chiorino, assessora e vicepresidente della Regione Piemonte: «Solidarietà a Maurizio Bosio, giornalista di Reporters, brutalmente aggredito a Torino. La violenza, anche nei momenti più bui, non può mai essere una risposta e merita una



OGGI LA FINE DEI LAVORI

Il PalaTazzoli di Torino riaprirà alla metà del mese di settembre

Lo dichiara l'assessore allo Sport della Città di Torino Mimmo Carretta

Anna Bosco

■ Il PalaTazzoli di Torino «riaprirà ufficialmente intorno alla metà di settembre, così come annunciato da Scr Piemonte (la società di committenza regionale, ndr). I lavori di riqualificazione, che hanno avuto una durata complessiva di dieci mesi, si concluderanno entro il 15 agosto, in linea con il cronoprogramma stabilito».

Lo dichiara l'assessore allo Sport e ai Grandi Eventi della Città di Torino Mimmo Carretta, intervenendo sui timori di una possibile lunga indisponibilità dell'impianto sportivo cittadino.

«Saranno ora effettuate una serie di procedure e di controlli per certificare e poter mettere in esercizio l'impianto – spiega l'esponente della Giunta Lo Russo – e il



disagio effettivo per gli atleti e le atlete sarà dunque di una settimana, massimo dieci giorni (la pista 2 riaprirà intorno alla metà di settembre per poi chiudere a inizio ottobre, mentre a metà ottobre riaprirà la Pista 1)».

«Fin da subito – aggiunge Mimmo Carretta – la Città si è messa al lavoro per individuare le risorse da destinare al rifacimento del PalaTazzoli, arrivando a tre milioni di euro tra risorse del 'tesoretto olimpico' e altri interventi, tutto per garan-

ferma condanna. Un pensiero al giornalista Bosio, vittima di un episodio grave e intollerabile mentre svolgeva il proprio lavoro».

Come scrive lo stesso quotidiano per il quale stava lavorando, è stata una «aggressione brutale quanto insensata. Maurizio è stato spintonato e preso a pugni ed è stato poi soccorso nello stesso ospedale. I medici che lo hanno visitato gli hanno riscontrato la rottura del setto nasale e gli hanno dato una prognosi di 14 giorni».

Intanto, sul caso di Esmeralda continua la polemica politica dopo le ultime dichiarazioni del leader della Lega, il vicepremier Matteo Salvini: «Povera piccola innocente, una preghiera per

lei. Ma dove sono gli assistenti e i servizi sociali che dovrebbero salvare questi bimbi da una vita di strada e di furti, senza scuola e senza gioia?».

Fraasi, pubblicate sui canali social, che hanno suscitato l'immediata reazione di Barbara Rosina, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali: «Salvini strumentalizza senza conoscere i fatti. È inconcepibile e irresponsabile usare la morte di una bimba di due anni a fini politici. Il vicepresidente del Consiglio accusa noi assistenti sociali e tutti i servizi sociali. Siamo vicini alla famiglia della piccola Esmeralda e lontani dal ministro Salvini e da chi, come lui non cerca mai soluzioni, ma arriva a manipolare le notizie per diffondere pregiudizi a discapito delle persone e della professione».

Intanto sono arrivate le condoglianze anche da parte del governatore del Piemonte.

«La morte di una bambina di due anni è qualcosa di terribile, come lo è il dolore che ha stravolto la vita di tutte le persone coinvolte in questa tragedia. Quando si perde una vita è sempre una dramma per l'intera comunità e questo vale più che mai se si tratta di un bambino» – ha detto il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio sulla tragica morte della piccola investita da un'auto nel parcheggio davanti all'ospedale San Giovanni Bosco di Torino.

Anche il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo, ha espresso la propria vicinanza: «Una bambina di due anni – ha affermato il primo cittadino – ha perso la vita, strappata all'affetto dei suoi genitori e da padre, prima ancora che da sindaco, questa è l'unica cosa cui riesco a pensare. La Città di Torino si stringe ai familiari della piccola in questa drammatica circostanza».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 25-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 09 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

OGGI ALLE ORE 11 E ALLE 16

Visite teatrali al Museo del Risorgimento di Torino

■ Oggi, in occasione del Ferragosto, è stata organizzata una visita teatralizzata al Museo Nazionale del Risorgimento di Torino, per ripercorrere la storia d'Italia nell'Ottocento e riflettere sul valore della libertà.

L'iniziativa, dal titolo 'Liberi Tutti', a cura di Teatro&Società, propone «un percorso avventuroso e ricco di suspense», originato dalla comparsa improvvisa di uno stravagante personaggio in fuga da qualcosa, che accompagnerà i visitatori e le visitatrici per sale e collezioni, con finale a sorpresa.

«Gli spettatori e le spettatrici – spiegano dal Museo – saranno i protagonisti del racconto e potranno riflettere sui molteplici significati di uno dei valori più alti del nostro vivere civile».

Le visite teatrali si svolgeranno con partenza alle ore 11 e alle ore 16. Il costo è di cinque euro oltre al prezzo del biglietto d'ingresso al Museo (quest'ultimo è incluso per chi possiede la tessera Abbonamento Musei Torino e Piemonte).

Oltre al percorso permanente del museo, è inoltre possibile visitare la mostra «Torino al futuro. La cultura d'impresa, la cultura dell'innovazione» a cura dell'Unione Industriali Torino e la piccola exhibition «Passioni allo specchio: la Contessa di Castiglione e l'Album Nigra».

Per informazioni: www.museorisorgimentotorino.it.

Elena Marchisio

PER IL FERRAGOSTO

Le mostre di Gam, Mao e Palazzo Madama a 1 euro

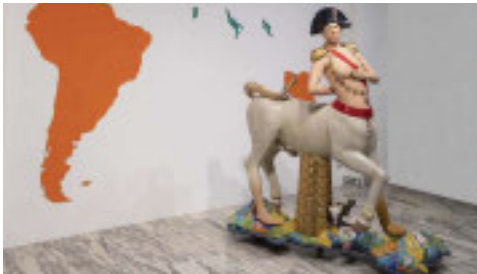
■ Oggi, per il Ferragosto, a Torino, la Gam - Galleria d'Arte Moderna e contemporanea, il Mao - Museo d'Arte Orientale e Palazzo Madama sono aperti con orario regolare, ma con una tariffa speciale: un euro per le mostre temporanee dei tre musei e per le collezioni di Mao e Palazzo Madama.

Le collezioni permanenti della Gam sono invece chiuse per il ri-allestimento, ma le esposizioni sono tutte visitabili.

Alla Gam è possibile ammirare la mostra 'Italo Cremona. Tutto il resto è profonda notte' (1 euro) e 'Expanded - I paesaggi dell'arte' (1 euro), al Mao 'Traduzioni d'Eurasia Reloaded' (1 euro) e a Palazzo Madama 'Change! Ieri, oggi, domani. Il Po' (1 euro).

Ingresso gratuito per possessori di Torino Piemonte Card e aventi diritto.

Sono anche previste visite guidate nelle tre sedi museali, al costo di 6 euro a partecipante: alla Gam alle ore 15 e alle 16.30; al Mao alle 10.30, 12, 15 e 16.30; a Palazzo Madama alle 11, 15 e 16.30.





A destra l'avviso che il Tunnel di Tenda è chiuso al traffico dal km 107. A sinistra l'entrata della galleria sul versante italiano del traforo



UNA STORIA INFINITA CHE HA PROVOCATO DANNI INCALCOLABILI

Tenda bis, la luce in fondo al tunnel che non si vede

È chiuso dall'ottobre 2020. Nei giorni scorsi l'ennesimo annuncio: riapre a dicembre. Ma ci credono in pochi...

Alessandro Marini

■ Il Tunnel di Tenda è chiuso dall'inizio di ottobre 2020. Nonostante le molte promesse, sempre disattese, sicuramente il traforo non aprirà prima di metà dicembre 2024, questa è l'ultima promessa emersa qualche giorno fa. Tuttavia, il dubbio che possa arrivare un nuovo rinvio nella consegna dei la-

vori, serpeggia fra gli abitanti di Limone che vedrebbero compromessa l'ennesima stagione invernale. Nondimeno, i Limonaschi cercano di rimanere ottimisti, sebbene la situazione sia disperata, dal momento che hanno assistito ad un drastico calo dei loro guadagni. D'altronde, con il traforo chiuso e le autostrade tra Liguria e Piemonte disseminate di cantieri, i france-

si che un tempo si recavano numerosi sulle nostre montagne, oggi scelgono altri luoghi in cui trascorrere le loro vacanze.

Detto ciò, come spesso accade bisognerebbe guardare alla storia per capire il presente. Infatti, le costruzioni della ferrovia Cuneo-Nizza in particolar modo, ma anche lo stesso traforo del Tenda, hanno avuto storie molto travagliate. In

ogni caso, nel 1872 il Generale Luigi Menabrea auspicava, attraverso una interessante relazione, che il voto del Senato sarebbe stato positivo e i lavori per scavare il tunnel sarebbero cominciati a breve ed effettivamente fu ciò che accadde. Nel suddetto resoconto però, il generale menzionò il fatto che al tempo ci si poneva l'interrogativo se fosse più utile il traforo del Ten-

da o una ferrovia che collegasse Cuneo e Mondovì a Savona. Ovviamente oggi la ferrovia che collega Cuneo a Savona esiste e dal 1960 è aperta anche l'autostrada A6 che unisce Torino al mare. Proprio in merito alle autostrade però, è tristemente ironico il fatto che oggi, a più di 150 anni dal rapporto di Menabrea, i cuneesi si sono ritrovati a non avere più il Colle di Tenda

transitabile e l'autostrada che collega Piemonte e Liguria a metà servizio. L'economia del Cuneese, ed in particolare il turismo, hanno risentito molto di questa chiusura prolungata. Siamo andati, nei giorni scorsi, a sentire i pareri dei cittadini di Limone Piemonte, in particolare di commercianti, albergatori, imprenditori, ne parliamo nell'articolo qui sotto.

Alessandro Marini

GESTORE "AGRIBAR"

Come sta vivendo Limone la situazione legata al fatto che il Tenda è ormai chiuso da anni? Ci sono ripercussioni per i commercianti?

Il colle rappresenterebbe un passaggio facile tra noi e la Francia. Prima uno, poi due, ma ora sono 4 anni che è chiuso. Inizialmente uno che arrivava dalla Francia poteva anche passare dall'autostrada per venire a Limone Piemonte, ma dopo tutti questi anni, piuttosto che fare un giro così lungo va altrove. Fino a poco tempo fa i francesi erano molti, ora viene solo chi ha la casa. Per quanto riguarda le ripercussioni economiche è ovvio che si facciano sentire. Da Mentone in 3 ore eri qui. Potevi tranquillamente arrivare il venerdì sera e ripartire la domenica dopo cena o il lunedì mattina. Indicativamente, dal 2020 ad oggi abbiamo perso il 40% dei nostri guadagni. Il turismo oramai è di giornata, sono pochi coloro che scelgono di soggiornare. Le attività commerciali sono in difficoltà, tutti ne parlano e tutti si lamentano.

Secondo lei la questione

poteva essere gestita meglio?

Poteva essere gestita più velocemente. In alcuni paesi costruiscono ponti in pochi giorni. Sapete cosa dicono i vecchi del paese?

No...

Raccontano che chi ha progettato la ferrovia Cuneo-Nizza, si sarebbe suicidato per aver sbagliato la struttura di un centimetro. Oggi, invece, sono anni che la situazione è bloccata, ma non cambia nulla.

Lunedì 5 agosto si è tenuta la seduta «itinerante» della giunta regionale a Limone. Sono arrivate dichiarazioni positive dal mondo della politica?

Gli intenti ci sono sempre, ora stanno spingendo di più. Speriamo che la prossima stagione si riapra, anche solo parzialmente. Siamo cautamente ottimisti, perché hanno già fatto troppi errori e non possono permettersene di nuovi.

Secondo lei, come sta vivendo la città il fatto che il

TRA LA GENTE TANTA DELUSIONE E RABBIA

«La galleria chiusa è una tragedia, abbiamo dimezzato gli incassi»

Abbiamo intervistato cittadini, commercianti, imprenditori e albergatori di Limone Piemonte



Foto del centro storico di Limone Piemonte

IL TITOLARE DELLA "LA SEGGIOVIA BAR"

Secondo lei, come sta vivendo la città il fatto che il

Tenda sia ancora chiuso?

Io ho acquistato il bar "La seggiovia" esattamente un anno fa, il 3 agosto 2023, nella speranza di aver il tunnel funzionante già ad ottobre. In estate la gente bene o male viene lo stesso, in inverno no. I francesi non vengono su nella stagione fredda. Ho tanti amici di Monaco e non vengono più come prima. Magari in inverno salgono 3 o 4 volte, ma non più ogni week end come in precedenza. In ogni caso bisognerebbe aumentare gli eventi per portare gente. Per esempio, ad Isola so che hanno aperto molto attività.

È fiducioso?

Onestamente non credo più molto ai proclami, però la speranza è l'ultima a morire. Sono 10 anni che si dice che la galleria dev'essere riaperta. Teniamo presente che Limone

prima ha avuto il covid, poi l'alluvione e ora questa situazione ha dato la botta finale. Sebbene io abbia aperto solo un anno fa, mi sembra che ci sia meno passaggio rispetto al 2023, anche perché ha fatto caldo tardi.

INTERVISTA AD UNA RESIDENTE

Cosa pensa a riguardo della situazione legata al Colle di Tenda?

Guardi, mio marito è assunto al cantiere: i lavori sono in alto mare, sicuramente non finiranno a dicembre. Il motivo è che si fermano ogni 2 per 3 per questioni burocratiche. Gli operai sono tanti, forse anche più di quelli che servirebbero. Ripeto, il problema sono i troppi intoppi.

INTERVISTA

AD UN ALBERGATORE

Come vede la situazione legata al Colle di Tenda?

Siamo scettici. Dicono che gli operai sono un terzo di quelli che servirebbero Economicamente il nostro albergo ha perso il 60% dal giorno dell'alluvione. Il motivo è che i francesi sono molti meno. Ci vorranno anni prima di tornare ai livelli passati. Inoltre, a peggiorare la situazione è il fatto che la strada dei 46 tornanti non è percorribile da chi non è residente a Vernante o a Limone, purtroppo la prefettura francese ha deciso così. Invece, per quanto riguarda i turisti, possono passare solo quelli che hanno la prenotazione a Casterino.

Secondo lei quando riaprirà il valico?

Dicono il prossimo anno, ma solo ad una corsia.

INTERVISTA AD UN COMMERCIANTE

Come commenta la situazione legata alla chiusura del Tenda?

Siamo speranzosi, hanno avuto molti problemi, spero per l'economia di Limone e Tenda che venga riaperto il prima possibile. A Tenda ci hanno rimesso molto economicamente, più di noi. Per loro il passaggio degli italiani era tutto. È un traforo internazionale, non dovrebbe restare chiuso così a lungo. Il vecchio tunnel l'hanno completato in 8 anni, con tecnologia ben diverse da quelle attuali. Nel XXI secolo ci stanno mettendo quasi lo stesso tempo, o forse di più, ma alla fine il passaggio rimarrà regolamentato da un semaforo... Limone ha perso il 50% e ciò si sente soprattutto in estate, dal momento che in inverno gli italiani ci sono. Da Monaco venivano in molti, d'altronde erano a due ore da qua, oggi ne impiegherebbero quasi il triplo, anche perché le autostrade sono intervallate da cantieri.





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

■ La Provincia ha consegnato nei giorni scorsi all'impresa appaltatrice Bertolotti Costruzioni di Villanova Mondovì i lavori per ripristino strutturale e consolidamento di alcuni ponti della valle Maira lungo la strada provinciale 422. Si sta svolgendo la cantierizzazione in questa settimana ma, per non interferire con il traffico turistico della valle, i lavori inizieranno dopo la pausa di Ferragosto.

I ponti interessati sono: ponte sul rio Venines (al km 60,700); ponte sul rio Fusinero (km 61,300); muro di sostegno (km 61,400); ponte su un rio senza nome al bivio per Stroppa (km 61,900).

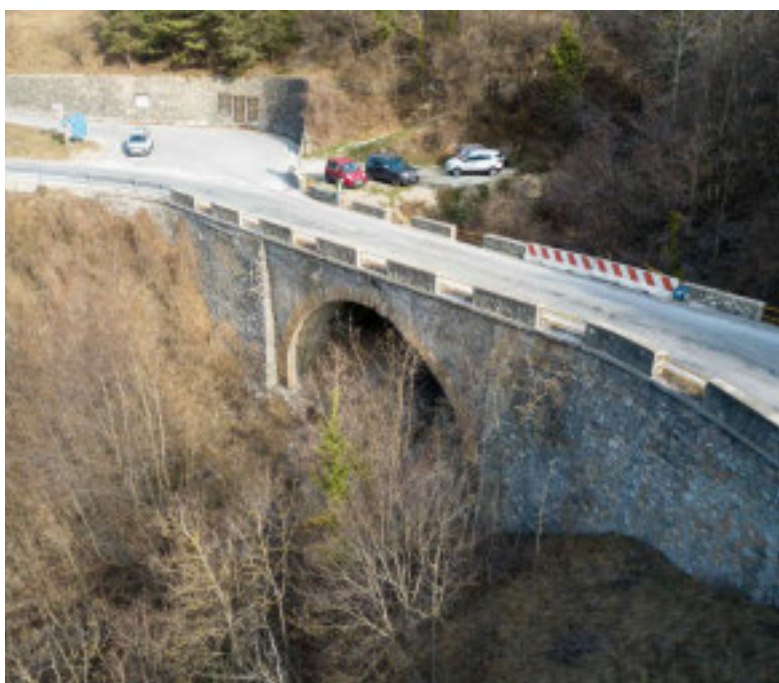
Il primo manufatto su rio Venines è composto da una struttura portante ad arco in pietra con campata singola e una luce di circa 4 metri, intestato sui versanti di delimitazione dell'alveo del torrente. Il ponte, della lunghezza complessiva di circa 20 metri, sorregge una piattaforma stradale particolarmente ridotta, larga solo 4,90 metri nel punto più stretto, delimitata ai lati da cordolature in cemento armato, di più recente realizzazione, sulle quali trova posto la barriera stradale di protezione di tipo guardrail ad una lama.

Il secondo ponte su rio

VIABILITÀ IN VALLATA

Lavori di consolidamento di tre ponti in alta valle Maira

Sono i ponti su rio Venines, Fusinero e un rio senza nome verso Stroppa. I lavori della Provincia partiranno dopo Ferragosto



I ponti e i pezzi di strade interessati all'intervento della Provincia

Fusinero ha una struttura portante ad arco in pietra con campata singola e una luce di circa 14 metri, intestato sui versanti di delimi-

tazione dell'alveo del rio Fusinero. Il ponte, della lunghezza complessiva di circa 25 metri, sorregge una strada larga circa 5 metri

delimitata, anche in questo caso, da cordolature in cemento armato più recenti con barriera stradale di protezione di tipo guardrail con

corrimano. In questo caso sono previste ulteriori opere di consolidamento stradale con il ripristino delle opere di contenimento e

delle barriere stradali a poca distanza dal ponte in direzione del centro abitato di Bassura.

Anche il terzo ponte su un rio senza nome è ad arco in pietra con campata singola e luce di circa 14 metri, intestato sui versanti di delimitazione dell'alveo del rio. Il ponte, lungo circa 40 metri, è sovrastato dalla strada larga circa 5,20 metri, delimitata ai lati da parapetti in pietrame dello spessore di 45 cm e altezza 60 cm, intervallati da tubolari orizzontali di raccordo in ferro. Due elementi in pietra sono crollati, presumibilmente per l'impatto con un mezzo. Per consentire la sicurezza del transito veicolare sono state posate barriere provvisorie in elementi tipo New Jersey in calcestruzzo.

Il progetto della Provincia, finanziato dal decreto Ponti, vuole promuovere interventi di conservazione dei manufatti con la ricostruzione e il consolidamento delle murature laterali in pietrame, la posa di catene metalliche trasversali e di elementi capochiave, di contenimento dei paramenti murari, la riconfigurazione dell'impalcato stradale con impermeabilizzazione del piano viabile e la regimazione delle acque, oltre all'installazione nuovi guardrails.

BIOSICUREZZA

La Psa non arretra, serve una svolta nel contenimento dei cinghiali

Il presidente di Confagricoltura Cuneo, Enrico Allasia, apprezza gli sforzi, ma chiede più attenzione

■ L'aggravarsi del quadro epidemiologico relativo alla Peste Suina Africana in molte aree del Nord Italia, Piemonte compreso, non lascia affatto tranquilli i numerosi suinicoltori della provincia di Cuneo, cuore pulsante dell'economia zootecnica regionale e non solo. "Purtroppo, i recenti episodi destano molta preoccupazione in tutta la filiera e testimoniano che le misure adottate fino ad oggi, in particolare la loro attuazione sul campo, non sono state in grado di arrestare la malattia - dichiara il presidente di Confagricoltura Cuneo, Enrico Allasia -. Da un lato occorre imprimere con forza una svolta nel contenimento dei cinghiali, principali vettori della malattia, ma dall'altro bisogna alzare ancor più la guardia in allevamento, predisponendo tutte le misure di biosicurezza necessarie per tenere lontana la Psa, come abbiamo specificato alla Regione a fine luglio. Se molto è già stato fatto, anche sotto questo aspetto, da parte degli allevatori, è necessario però prestare ancora più attenzione a tutte le operazioni svolte all'interno delle strutture aziendali, così come a quelle in ingresso e in uscita dalle stesse".

Un messaggio in linea con quanto rimarcato formalmente dal nuovo Commissario Straordinario per la ge-

stione dell'emergenza della Psa, Giovanni Filippini, che da poco nominato nel suo incarico ha emanato una serie di ulteriori misure urgenti e straordinarie mirate anzitutto a limitare, nelle zone di restrizione parte II e parte III di Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, la movimentazione non solo di suini, ma anche di persone, mezzi di trasporto e attrezzature da e verso gli allevamenti. Fondamentali sono poi la pulizia e disinfezione di abiti e calzature utilizzati in allevamento. In tutte le al-

tre aree delle tre regioni interessate, è vietato l'accesso in azienda da parte di tutti coloro che non sono funzionali alla sua gestione.

Il rispetto di queste misure è cruciale per la salvaguardia del comparto suinicolo, così come in Piemonte è importante l'azione portata avanti parallelamente dalla Regione che di recente ha approvato due delibere con cui ha prolungato di un mese il calendario venatorio in Piemonte, come richiesto da Confagricoltura, consentendo la battuta al cinghiale

ininterrottamente per quattro mesi dal 15 settembre al 15 gennaio e autorizzato i proprietari e conduttori di un fondo rurale di effettuare abbattimenti di cinghiali anche in un raggio di 500 metri oltre i confini del proprio appezzamento, servendosi di soggetti autorizzati incaricati dalle amministrazioni.

"Sono due provvedimenti molto attesi e di cui ringraziamo l'assessore regionale Paolo Bongioanni, che anche sul fronte della biosicurezza ha annunciato l'arrivo di nuove risorse per le azien-



I cinghiali sono i vettori principali della Psa

de del settore, così da aiutarle ad effettuare interventi utili a sbarrare la strada al virus. Dobbiamo quindi procedere con un lavoro di squadra incessante e puntuale perché nessuno, tra gli attori della filiera e tra le ammini-

strazioni pubbliche, può tirarsi indietro davanti a questa grave emergenza, se vogliamo continuare a tutelare un comparto fondamentale per tutta l'economia provinciale, regionale e nazionale" conclude Allasia.

QUESTO WEEKEND A BOVES

In arrivo l'appuntamento con «Vie di Jazz»

■ Torna da domani al 18 agosto a Boves la kermesse musicale dedicata al mondo del Jazz sotto la preziosa direzione artistica di Roberto Chiriaco. Una rassegna di altissima qualità giunta quest'anno alla sua 20esima edizione.

"Sarà un'edizione indimenticabile - promette Roberto Chiriaco -. L'accogliente e magico "salotto" cittadino di piazza dell'Olmo permetterà di vivere appieno le grandi emozioni che solo la musica sa regalare. Ospiti di grandissima fama si esibiranno sul sagrato della chiesa parrocchiale e saranno tante le sorprese in serbo per questa grande edizione!"

E proprio per iniziare al meglio, venerdì 16 agosto, a partire dalle ore 21, si terrà il "The Road Trip Project" con il Gianluca Renzi Italian Quartet.

Sabato 17 agosto, a partire dalle ore 21,

sarà ospite della kermesse l'intramontabile Nino Buonocore con Quartet «IN JAZZ LIVE» e con special guest Max Ionata al sax.

Nino Buonocore, è un musicista che ha scritto nel corso della sua vita pagine importanti della musica leggera italiana dagli anni '80 in poi. Questo grande repertorio è stato poi rivisto dallo stesso Buonocore in chiave jazz con una band d'eccezione.

Spiega Chiriaco: "Il suo è uno stile davvero unico che condensa tutto il suo bagaglio di esperienze maturate con grandi musicisti provenienti da ogni genere musicale, che porta il meglio della sua musica, riletta in chiave jazzistica grazie all'apporto di ottimi musicisti e speciali ospiti, in questo nuovo ed interessante progetto".

Domenica 18 agosto alle ore 21 Vie di Jazz chiuderà in bellezza con l'esibizione

di Attilio Zanchi sextet «Mingus Portrait».

La musica di Charlie Mingus è, e rimarrà, nei cuori e nelle orecchie di tutti gli amanti del Jazz ed è servita a ispirare diverse generazioni di musicisti. Mingus è stato, oltre che un magnifico contrabbassista, anche un prolifico compositore, arrangiatore, pianista e leader di diverse storiche formazioni. I suoi gruppi, che vanno dal trio fino alla big band, hanno attraversato ed influenzato diversi periodi stilistici a partire dagli anni 50 fino ad arrivare agli anni 70. Senza dubbio Mingus è stato, insieme a Duke Ellington, uno dei più importanti compositori del Novecento; nelle sue musiche si possono sentire le radici del Blues, echi del Gospel, lo Swing, il Be Bop, il Soul Jazz fino ad arrivare al Free più furioso e alla musica d'avanguardia.

Come ogni anno, oltre agli spettacoli se-

rali, non mancheranno gli appuntamenti pomeridiani tra concerti, conferenze, una grande mostra nella ex Confraternita Santa Croce e un mini concerto alla Casa di Riposo Calandri per regalare agli anziani ospiti un momento di musica e serenità.

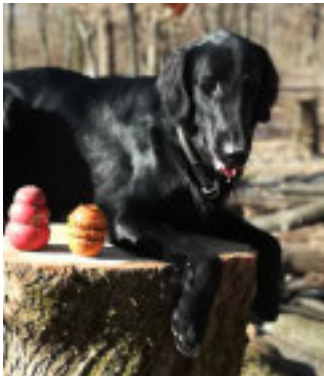
Tra gli eventi pomeridiani all'Auditorium Borelli spiccano la conferenza "Rhapsody in Blue": il sogno nel pentolone, sabato 17 agosto dalle ore 16,00-17,30 con Luca Bragalini seguito dal concerto del Fabio Vernizzi Trio dalle ore 18 alle ore 19,30.

Domenica 18 agosto, sempre all'Auditorium Borelli dalle ore 15,00-17,30 il batterista Ellade Bandini presenterà "Elllade. Vita epica di un batterista tra pensieri, suoni, immagini".

Seguirà dalle ore 18 alle 19,30 l'esibizione del Max Gallo Quartet con special guest Ellade Bandini.

Tutti gli spettacoli sono ad ingresso gratuito e, in caso di maltempo, si terranno al palazzetto "Carlo Giraudo". Per info www.comune.boves.cn.it

I PIÙ BUONI SIAMO NOI



JAGER



MARCO FORNARI

Monica Bottino

■ Consentitemi una piccola parentesi personale: questo è l'articolo che più amo scrivere, ogni anno, d'estate. Un racconto di bellezza, buoni sentimenti, amore appassionato. Torna domani, 16 agosto a San Rocco di Camogli il Premio Internazionale Fedeltà del Cane, che è giunto alla 63esima edizione. Alle 16 avverrà la presentazione e la consegna dei premi Fedeltà ai cani che si sono distinti per particolari atti di fedeltà, eroismo, amore. A seguire i Premi bontà, di cui sono insignite persone o istituzioni che hanno operato benevolmente nei confronti dei cani. Come ogni anno la maestra delle cerimonie è Sonia Gentoso, curatrice del Premio, delle storie premiate e presentatrice. Ospite d'onore il calciatore norvegese, diventato genoano, Morten Thorsby. L'evento è a ingresso libero, ma sarà anche possibile seguire la diretta streaming della premiazione sul sito www.avtsanrocco.org e sulla pagina facebook AVT San Rocco - Premio Internazionale Fedeltà del Cane. E anche quest'anno ci saranno tanti campioni in lizza per un premio che idealmente hanno già conquistato. Come **Bowie**, pastore belga malinois, **Happy**, australian shepherd e **Kappa**, border collie, rispettivamente di 7, 5 e 8 anni, che appartengono al Nucleo Cinofilo Regionale Liguria - Vigili del Fuoco: tutti questi cani si sono distinti per interventi di ritrovamento di persone disperse, malati di Alzheimer, escursionisti feriti. «Il lavoro premia sempre - dice Rocco Tufarelli, responsabile operativo del Nucleo Cinofilo Regionale Liguria dei VVF - Ringrazio soprattutto i nostri cagnolini che giocando ci danno un aiuto insostituibile». Giorgio Aicardi con Bowie e Mirko Gianuzzi con Kappa, Comando di Savona; Denis Bianchi con Happy, Comando di Imperia.

C'è **Charlotte**, incrocio tra jack russel terrier e golden retriever di 4 anni, che ha sventato un furto nell'appartamento sopra il ristorante del suo padrone, custodendo la sua casa e protetto l'incolumità della nonna Flora.

Charlotte, una cagnolina dolce, quanto attenta, è nota nella sua Bellagio, perla del lago di Como, come «il cane dello Chef». Il suo padrone, descrivendo il profondo affetto che lo lega a Charlotte, racconta di tutto il tempo vissuto insieme, delle



CHARLOTTE ha sventato un furto in casa del suo proprietario, proteggendo l'incolumità della nonna Flora

IL 16 AGOSTO CON LA CURATRICE SONIA GENTOSO

Torna a San Rocco il Premio Internazionale Fedeltà del Cane

Il riconoscimento per le più grandi storie di amicizia, ci sarà anche il calciatore Thorsby

Jager, flat coated retriever di 4 anni, in forza al Nucleo Cinofilo Bios Ana, ha ritrovato il corpo di Giulia Cecchetti

Tra i Premi Bontà, quello a Marco Fornari, che ha salvato i cani di una discarica a Kilis in Turchia

Tanti i riconoscimenti agli animali impiegati in azioni di sostegno ai malati ai disabili, o nella sicurezza delle città

esperienze condivise, dalla cura mattutina dell'orto, alla ricerca di funghi e tartufi. «Anche quando organizzo la ricerca dei tartufi con i clienti del mio ristorante - dice Luigi - è sempre lei ad indicare la strada, è bravissima». Ma oltre che per questa sua grande passione, Charlotte si è distinta per aver saputo custodire il proprio territorio. Luigi Gandola, Bellagio, Como. **Eowyn**, incrocio tra pastore australiano e setter irlandese di 7 anni, continuando a muoversi all'interno del furgone semicamperizzato, ha fatto dondolare la tenda soprastante, dove i padroni Michela e Filippo si erano sistemati per la notte, riuscendo così ad avvertirli dell'incendio che era divampato nell'abitacolo, e che di lì a poco avrebbe distrutto tutto. «Eowyn - dice Michela - è un'autentica "chiacchierona", abbaia sempre e "mugugna" come un vero genovese. Eowyn è la miglior compagna di viaggio, anche se in macchina si addormenta sempre, ed è la miglior compagna di vita perché ci ha insegnato un amore puro».

Michela Eggenhoffner e Filippo D'Epifanio, Genova.

Giulio, pastore tedesco di 4 anni, ha salvato la sua padrona che, appisolata sul materassino, era stata sospinta al largo dalla corrente; intuito il pericolo, Giulio si è tuffato in acqua e l'ha riportata a riva sana e salva.

Se l'amore è presenza, è prendersi cura dell'altro in qualsiasi momento, non è forse il gesto compiuto da Giulio nei confronti di Aurelia la più

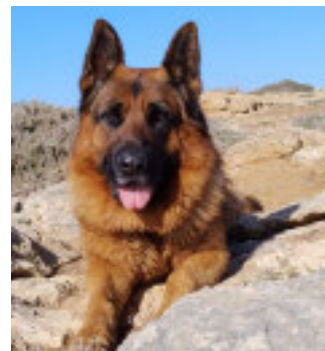
vera espressione di questo sentimento? Aurelia e Giulio, dalla loro Racale, raggiungono la spiaggia di Pescaluse, attrezzata ad ospitare anche i cani, per trascorrere la domenica pomeriggio al mare. Dopo un paio d'ore, Aurelia, appisolata sul suo materassino, viene sospinta al largo dalla corrente. Lei, che rimane sempre molto vicina alla riva, non fidandosi del mare, da quando all'età di otto anni aveva rischiato di annegare, si ritrova al largo, in preda ad un imminente attacco di panico, ancora più temibile in mare. Giulio intuisce che Aurelia è seriamente in difficoltà e di scatto, senza nemmeno essere chiamato, si tuffa in acqua, la raggiunge e la riporta a riva sana e salva, aggrappata al suo guinzaglio. Aurelia Trianni, Racale, Lecce. **Jäger**, flat coated retriever di 4 anni, in forza al Nucleo Cinofilo Bios Ana di Pordenone, ha ritrovato il corpo senza vita di Giulia, di 22 anni, scomparsa da una settimana. E la straordinarietà sta nel fatto che Jäger è stato addestrato a ricercare persone vive. Dopo sette giorni di continue ricerche è stato proprio Jäger, lo scorso 18 novembre, a far sì che il corpo di Giulia Cecchetti, la ragazza ventiduenne di Vigonovo, venisse ritrovato e riportato alla sua famiglia. Quell'area tra i boschi nei pressi del lago di Barcis in provincia di Pordenone era stata sorvolata per due giorni dall'elicottero dei Vigili del Fuoco, ma nessuno avrebbe potuto vedere il corpo di Giulia, nascosto da una grande roccia. Il giovane Jäger, qui al suo

primo ritrovamento, è operativo da oltre un anno e mezzo in forza al Nucleo Cinofilo Bios Ana di Pordenone, gruppo nato all'interno della Sezione Associazione Nazionale Alpini di Pordenone, su iniziativa di alcuni volontari di Protezione Civile e appassionati cinofili. Le nove associazioni appartenenti al Crus (Bios Ana Sez. di Pordenone, Cinofila Pratense, Addestramento Cani da Catastrofe, Impronte del Nord Est, Amatori Cani di Utilità, Unità Cinofile da Soccorso Basso Friuli, Nas par Aiar, Associazione Forestale, Nucleo Amatori Cani da Soccorso) si addestrano almeno una volta a settimana, si sottopongono ogni sei mesi a test di verifica per garantire l'affidabilità dei binomi cane-conduttore e, in caso di esito positivo, possono essere chiamati sul territorio regionale, extraregionale ed extra nazionale per ricerca di persone disperse. Andrea Miconi, conduttore di Jäger e coordinatore del Nucleo Cinofilo Bios Ana sarà accompagnato da Antonio Scarongella, Denis Talmasson e Maria Marini con Kora.

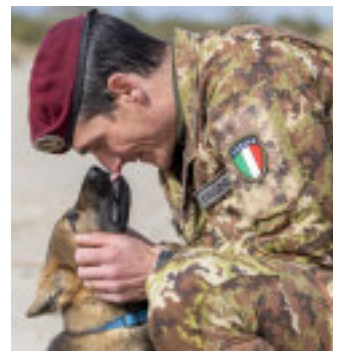
Ci sono poi **Kendy**, pastore tedesco femmina di 2 anni, che nonostante la giovane età, in soli 12 mesi di servizio, ha permesso alla Squadra Cinofili della Compagnia Pronto Impiego di Genova il raggiungimento di buoni risultati nel ritrovamento di sostanze stupefacenti (ritirerà il premio il conduttore di Kendy, il finanziere scelto cinofilo Enrico Ciniglio con il collega Fiorenzo Ruggio); **Leo e Chanel**, labrador, entrambi di 8 anni, in forza alla Po-



BAILEY con Katie Graham



GIULIO



TEX con Carmine Picerna

lizia di Stato, svolgono un ruolo fondamentale nel garantire la sicurezza dei cittadini durante manifestazioni ed eventi e che sono stati invitati sul palco del Festival di Sanremo 2024 (saranno a San Rocco di Camogli con i rispettivi conduttori, il vice ispettore Gennaro Isoldi e l'assistente capo coordinatore Mirko Pomicino, insieme con l'ispettore Laura Bisio, responsabile della Squadra Cinofili della Polizia di Stato di Genova, e con l'ispettore Alessandro Pilotto); **Noah - il saggio** e **Cecilia**, golden retriever di rispettivamente 11 e 5 anni, sono invece i cani professionisti dell'Associazione Aslan impegnati nel progetto «Ri-Animali», unica esperienza di Pet Therapy attiva in un reparto di rianimazione. Sempre in ambito sanitario opera **Patch**, di 5 anni, che appartiene allo staff dei 18 cani di Aslan impiegati in vari progetti per pazienti oncologici, anziani fragili e bambini disabili.

«Ri-Animali» è un progetto di Aslan presso la SC di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di Rivoli, sotto la guida del direttore Michele Grio. Altri progetti dell'associazione portano la Pet Therapy all'Ircc di Candiolo, a supporto dei pazienti oncologici, ma anche nelle scuole con il progetto «Insieme a te. Un cane per amico», rivolto principalmente ai bambini disabili, e ancora nelle case di riposo e nei Caffè Alzheimer. Ci saranno Antonia Tarantini, presidente dell'Associazione Aslan, Germana Verre e Simona Martini, insieme con il dottor Grio. Almo Nature ha donato all'associazione 800 chili di crocchette. **Polly**, golden retriever di 6 anni, opera la Pet Therapy a beneficio di pazienti oncologici terminali e di quelli affetti da Alzheimer nella Rsa e nell'Hospice di Chiavari nell'Asl4. Con grande successo, come testimoniano il coordinatore infermieristico Cure Palliative Asl4, Emanuela Molinari, e Babette Dijk, responsabile del Centro di disturbi cognitivi e demenze. Con Polly ci sarà Irene Solari, Chiavari, Genova.

Poi ci sono **Tex**, pastore tedesco maschio di 8 anni, in servizio al Gruppo Cinofilo del Centro Militare Veterinario, specializzato in ricerca di esplosivi, anche in missioni umanitarie all'estero e riceverà il premio accompagnato dal sergen-

te maggiore capo Carmine Picerna, istruttore cinofilo, CeMiVet, Grosseto. Con loro il comandante della Compagnia Addestrativa, il capitano Roberta Macculi. Tra i premi fedeltà esteri **Bailey**, australian shepherd di 5 anni, cane da assistenza, che si prende cura di Katie Graham, americana di 24 anni, che soffre di sindrome da tachicardia posturale, una condizione patologica rara che causa sintomi tra cui tachicardia, vertigini e affaticamento quando si passa dalla posizione seduta o sdraiata a quella eretta. Dal 2019 Katie vive con Bailey, il suo cane da assistenza, addestrato a percepire e ad allertare Katie dei cambiamenti della sua frequenza cardiaca prima che raggiunga valori così elevati da provocare svenimenti col conseguente rischio di cadere e sbattere la testa.

I Premi Bontà destinati a quanti hanno saputo proteggere e difendere i cani sono stati tanti, per fortuna, anche quest'anno, dalla **Croce Gialla** che si prende cura dei cani dei clochard di Genova fornendo loro gratuitamente visite, cure e cibo; **Enrico Fogli**, che ha accolto Lupin il cucciolo di circa otto mesi, che ha vagato per quasi 30 giorni sull'Autostrada Fi-Pi-Li alla ricerca di chi lo aveva abbandonato; la Valle Incantata di Pisa, parco canile aperto 365 giorni all'anno, i cui volontari lavorano per trovare le adozioni migliori; **Marco Fornari** che ha salvato i cani di una discarica a Kilis, in Turchia, sul confine siriano. Il **Progetto Zoe**, invece, nasce da una iniziativa di volontari americani e italiani, resa possibile dai frequenti viaggi di Marco negli Usa per il salvataggio dei chihuahua americani destinati al «braccio della morte». «Di fronte ad un essere vivente in difficoltà, non so far finta di non aver visto e non riesco a pensare che non sia compito mio, che ci penserà qualcun altro. Quel qualcun altro sono io», dice Marco Fornari. **Zampatesa** con Gino Uli-vi, ha prestato servizio veterinario gratuito e offerto il cibo raccolto ai cani e gatti dei profughi ucraini genovesi. C'è poi una menzione alla memoria per **Shark**, pastore tedesco intervenuto sul terremoto dell'Irpinia del 1980 e per i cani di **«Sos Unità Cinofile di Soccorso»**, con il presidente Enzo Ugolotti.

Diego Pistacchi

■ Il sole e il caldo torrido. La tempesta di fulmini, vento e pioggia. Due viglie di Ferragosto che sembrano più distanti di sei anni. E probabilmente lo sono. Genova commemora, anzi più correttamente rive quel terribile 14 agosto del 2018 in cui in Ponte Morandi crollò portandosi via molto più che le 43 vite di chi oggi viene ricordato con commozione. In quelle macerie c'era tutta Genova, c'erano tutta la Liguria e l'Italia. C'erano anche le vite, che non saranno più come prima, di chi ha perso i propri cari.

Il 14 agosto 2024 gli ombrelli sono ancora aperti ma servono per ripararsi dal sole, sembra quasi una giornata opposta per tanti motivi. A cominciare dal clima che si respira in Valpolcevera sotto quello che oggi si chiama Ponte Genova San Giorgio. Perché non è il Morandi ricostruito, è un simbolo di una Genova e di una Liguria nuove, di quella reazione e di quell'orgoglio, di quella capacità anche amministrativa che stupì il mondo con lavori a tempo di record. Sei anni dopo resta davvero il dolore e la voglia di non dimenticare, ma manca finalmente la polemica. Al netto di qualche scivolone dei giorni scorsi di chi non ha resistito all'italico vizio di buttare in politica anche le tragedie, commentando fatti che nulla hanno a che vedere con i morti del Morandi, alle 11.36 le sirene e le campane, il lancio di rose nel Polcevera richiamano tutti al rispetto delle vittime. Non ci sono ministri da fischiare o da applaudire a seconda del proprio credo politico. Ci sono istituzioni che rappresen-

COMMOZIONE E IMPEGNO PER NON DIMENTICARE

Morandi, resta il ricordo e sfumano le polemiche

Nel sesto anniversario del crollo un clima istituzionale dedicato alle vittime, senza i toni aspri della politica



IL SOLE DOPO LA TEMPESTA Il momento del crollo, il 14 agosto 2018 e, accanto, le celebrazioni di ieri sotto il nuovo ponte



tano quella città e quella regione che si sono rimboccate le maniche, hanno reagito, sono state vicine ai familiari delle vittime, hanno dato una casa agli sfollati, sostegno alle aziende della vallata, costruito il nuovo ponte.

Dopo la messa celebrata dall'arcivescovo Marco Tasca, le parole delle orazioni ufficiali sono quelle del sindaco, del rappresentante del governo, del presidente reggente della Regione, anche del presidente della Repubblica che non è presente ma fa arrivare un messaggio. I nomi sono quelli

di Marco Bucci, Edoardo Rixi, Alessandro Piana e Sergio Mattarella. Ma poco importa, perché contano molto di più le istituzioni che rappresentano.

Non a caso vengono apprezzati senza distinzioni. Trovano il plauso dei parenti delle vittime, dei comitati di sfollati, delle genti comuni. Perché finalmente non c'è un retrogusto politico a condizionare l'approvazione per quanto Genova ha saputo fare e continua a fare. Come nel caso del memoriale, che verrà completato entro novembre. «Abbiamo accolto la richiesta dello stesso comitato

dei parenti delle vittime, che abbiamo inserito nel comitato scientifico del memoriale, di non far coincidere l'inaugurazione con questa giornata di ricordo», osserva il vicesindaco Pietro Piciocchi, che sottolinea come il progetto sia stato seguito da una vera e propria architettura come Stefano Boeri e abbia visto un impegno non irrilevante del Comune per la realizzazione.

Un minor «inquinamento» politico della tragedia ovviamente non significa passare sopra e dimenticare lentamente. Tantomeno esclude i doverosi

richiami alle istituzioni che hanno responsabilità affinché non si ripeta mai una cosa simile. E molti guardano ad esempio al processo in corso a Genova, a proposito del quale spesso si sono levati dubbi circa i tempi per i quali si prospetta il rischio prescrizione. «Le responsabilità devono essere definitivamente accertate e auspico che il lavoro delle autorità preposte si svolga con l'efficacia e la prontezza necessarie a ogni sentimento di giustizia», è il monito che risuona dalla lettera del presidente Mattarella letta dal sindaco

Bucci. «Quel Ponte - aggiunge il premier Giorgia Meloni - ricorda alla nazione le tante, troppe, domande rimaste ancora senza risposta. Fare giustizia e individuare le responsabilità per ciò che è accaduto, accertando una volta per tutte colpe e omissioni, è un dovere morale, oltre che giudiziario». Egle Possetti, portavoce di un comitato delle vittime, si dice certa che la magistratura stia lavorando bene. Giuseppe Altadonna, padre di Luigi, al contrario è preoccupato: «Si va a rilento, sei anni sono tanti, ci sono maxi processi come a Lamezia Terme (per mafia, ndr) che dopo un anno e mezzo si sono conclusi».

La Cisl Liguria guarda avanti: «Dagli errori, anche quelli luttuosi, bisogna imparare perché mai più succeda una simile catastrofe: bisogna garantire sicurezza per i cittadini e per i lavoratori, investendo in quelle opere e in quelle manutenzioni che servono ad assicurare la tranquillità di tutti e lo sviluppo dell'economia a sostegno dell'intera popolazione». È il concetto del sindaco Bucci, forse uno dei passaggi più apprezzati del suo intervento: «Abbiamo tanti investimenti in infrastrutture, non dobbiamo commettere gli errori del passato, dobbiamo costruire bene e costruire infrastrutture, che servono, sicure. Non devono succedere più tragedie di questo tipo. Genova non era in ginocchio quel giorno, l'ho detto due ore dopo la tragedia (e si commuove, ndr), lo abbiamo dimostrato e continueremo a dimostrarlo, non ci arrendiamo davanti a niente, ma bisogna continuare il cammino e bene e accelerare se si può».

Empa ringrazia per la concessione gratuita di questo spazio.

NON HO PIÙ TEMPO PER TE

SE ABBANDONI UN ANIMALE, IL PROBLEMA SEI TU.



Basta scuse.
Abbandonare un animale è un reato.
La responsabilità è tua.



INTERACTIONFARM©



Ente Nazionale
Protezione
Animali
Ente morale • ODV

enpa.org

studiowiki.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE